



Crociere sull'Adda, cambiano gli orari delle corse

■ Crociere sull'Adda, in estate cambiano gli orari. A comunicarlo è il consorzio Navigare l'Adda guidato dal presidente Carlo Pedrazzini e dal suo vice Silverio Gori. Da domani, domenica, la navigazione a Lodi cambierà orari.

La nuova organizzazione, infatti, prevede la possibilità di prenotare un viaggio a bordo delle navigazioni, alle 16, alle 17.15 o alle 18.30. I cittadini che volessero approfittare della bella stagione per ammirare il fiume da vicino, osservando anche uccelli come

aironi, cicogne o cormorani, possono avere informazioni e prenotare la gita chiamando il numero 0372/21529, oppure consultando il sito navigareladda.it. Le tariffe sono di 10 euro per gli adulti, 5 fino a 12 anni e gratis sotto i 4. ■

LA PROTESTA Confartigianato, Confcommercio, Unione e Asvicom contro le limitazioni

Vietati spettacoli e musica per le attività al di fuori di una zona centralissima della città: per le categorie è «una discriminazione»

di Carlo Catena

■ Notte bianca, la musica non sarà per tutti: per la prima volta l'iniziativa che punta a far vivere il commercio fino alle ore piccole non è estesa a tutto il territorio comunale ma solamente al cuore del centro storico, in un ideale quadrilatero delimitato tra le direttrici di via del Guasto, viale Quattro Novembre, via Venti Settembre e via Padre Granata. E ieri pomeriggio come un fulmine a ciel sereno Confartigianato, Unione artigiani e imprese di Lodi, Confcommercio - Unione del commercio e Asvicom hanno scritto al Comune e alla stampa manifestando «profonda delusione per la scelta dell'amministrazione comunale di vietare, in occasione della notte bianca del prossimo 21 luglio, la possibilità di realizzare attività di pubblico spettacolo nei pubblici esercizi esterni al perimetro della manifestazione. Condividiamo l'attenzione alla sicurezza ma non comprendiamo come si possano considerare potenziali focolai di insicurezza piccoli dj set e intrattenimenti musicali».

«Lo scorso anno la notte bianca non c'era stata e ora la città di Lodi per la prima volta si trova a organizzarla dovendo rispettare la circolare Gabrielli del 2016 su sicurezza e antiterrorismo - replica il vicesindaco di Lodi Lorenzo Maggi -: all'evento si accederà attraverso varchi. Questa lettera aperta mi fa specie, perché ogni mese incontriamo le associazioni produttive e nessuno aveva mai sollevato la questione. Inoltre il perimetro è stato concordato e le



La folla lungo l'Adda in una passata edizione della notte bianca di Lodi: torneranno anche i fuochi d'artificio

Notte bianca in centro, associazioni «deluse»

restrizioni riguardanti ad esempio il divieto di allestire banchetti di alimentari da parte di attività che non siano pubblici esercizi sono state suggerite proprio dalle associazioni».

Secondo le quattro sigle, «il divieto posto in essere dall'amministrazione comunale, sommata ad altre restrizioni, oltre a depotenziare l'attrattività dell'evento e a sancire di fatto una discriminazione tra operatori economici delle vie centralissime e del resto della città, danneggia le attività al di fuori del perimetro. Chiediamo pertanto un confronto urgente entro lunedì. Altrimenti non potremo ulterio-

mente sostenere la notte bianca 2018 perché dobbiamo rappresentare senza distinzioni tutti i nostri associati».

«Faccio presente che queste associazioni non hanno dato contributi economici, in un quadro che vede il Comune spendere molto per

Permessi

L'amministrazione ha prorogato fino alle 12 di martedì le richieste di adesioni

l'intero ciclo di Lodi al sole - controbatte Maggi -. Mi domando di quale sostegno si parli. Per non creare ostacoli abbiamo prorogato fino a mezzogiorno di martedì i termini per presentare le istanze di adesioni e i documenti richiesti. Ripeto, erano scelte condivise e questa uscita pubblica all'ultimo venerdì me la spiego in un solo modo, che tengo per me, dato che fino all'altro ieri il percorso era pienamente condiviso. Sicuramente dalla notte bianca 2019 faremo di tutto per allargare la zona o magari tornare all'antica, quando si coinvolgeva tutta la città. Questo sarà un test, abbiamo dovuto pensare alla sicurezza». ■

PISCINE Piacentini «Il contratto del Belgiardino non firmato dopo 15 mesi»

■ Sono passati 15 mesi dall'aggiudicazione del bando per la gestione per 5 anni di piscina e parco del Belgiardino e il contratto tra il gestore, la società Acquatica Sport e Fitness Asd di Castelleone, e il Comune di Lodi non è stato ancora firmato. A rivelarlo l'ex assessore e ora consigliere Pd Simone Piacentini: «Ce lo ha comunicato il segretario comunale, peraltro dopo un sollecito perché nei tempi previsti per le risposte ai consiglieri non avevamo avuto riscontro. La mancata firma del contratto è attribuita a due criticità: la necessità di una revisione dell'istruttoria contrattuale perché l'affidamento del Comune al gestore, fino all'ottobre 2021, riguarda anche un terreno dell'ospedale Maggiore di Milano che è in affitto al Comune di Lodi solo fino all'inizio del 2021. Inoltre, a tutto il 10 luglio, ci ha informato il Broletto, non erano pervenute le nuove polizze assicurative richieste al gestore perché le precedenti non sarebbero state conformi. E su questa base il Comune ha autorizzato pure la società a incassare un euro di ingresso. Dov'è il vice sindaco e assessore allo sport Lorenzo Maggi che dovrebbe vigilare?».

«Su una cosa concordo con Piacentini - è la replica di Maggi -: un contratto non firmato a 15 mesi dall'affidamento lo ritengo un caso di palese inefficienza amministrativa da parte del segretario generale e non mi sembra tollerabile. Da mesi sollecitavo l'ufficio su questo punto. Nota positiva: il contratto sarà firmato lunedì». ■
C. C.

A MAGGIO Una vecchia motrice diesel era uscita dai binari all'altezza dei Chiosino con disagi per 24 ore sull'intera tratta Milano - Piacenza

Il pm dispone un'altra perizia sulla locomotiva deragliata

■ La procura della Repubblica di Lodi ha disposto una nuova perizia per cercare di stabilire cause ed eventuali responsabilità dell'incidente ferroviario della mattinata del 16 maggio alle porte della stazione di Lodi, in località Chiosino, peraltro a poche decine di metri dal punto in cui mercoledì si è rotta la linea di alimentazione aerea bloccando un convoglio Trenord e causando 3 ore e mezza di blocco della linea e disagi fino alla serata.

Tre mesi fa un convoglio composto da una motrice "Caimano", che trainava un locomotore diesel da manovra "Badoni" arrugginito e un carro merci era deragliato in prossimità di uno scambio. La ruota di destra del secondo dei tre assali del locomotore trainato appa-

riva fuori dalla sua sede, probabilmente per la rottura di una delle boccole (cuscinetti) di supporto dell'assale.

La procura della Repubblica di Lodi aveva aperto un fascicolo d'indagine per l'ipotesi di disastro ferroviario, considerando il pericolo che poteva costituire il deragliamento qualora si fosse verificato in fase di incrocio con altri convogli. Il pm Valentina Giammaria aveva disposto una prima perizia, che si è conclusa nei giorni scorsi ma che non avrebbe chiarito a sufficienza l'accaduto. «Al momento non si sono indagati - tiene a sottolineare il procuratore Domenico Chiaro - ma si rende necessaria una seconda perizia, perché si tratta di accertamenti complessi». Il

La vecchia "Badoni" deragliata il 16 maggio all'ingresso della stazione ferroviaria di Lodi, bloccando la linea



nuovo consulente incaricato dalla procura di Lodi è l'ingegnere Domenico Romaniello di Monza, che si è già occupato delle ricostruzioni tecniche di innumerevoli sinistri stradali. La procura continua a

mantenere la linea del riserbo sulla vicenda e non trapela al momento se ci sia un fascicolo aperto anche sul guasto di tre giorni fa. Riguardo al quale sono in corso gli accertamenti dei tecnici di Trenord e di

Trenitalia per chiarire se sia stato il cavo già lesionato a rompere il pantografo del treno o se piuttosto un difetto del pantografo abbia danneggiato la catenaria. ■
Car. Cat.